

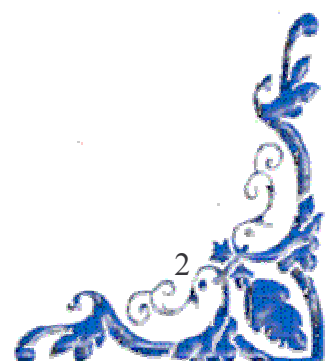
La Generala è il vecchio nome, ancor oggi ricordato dai vecchi torinesi, dell'Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti. La storia di questo imponente edificio, costruito alla fine del 1600, è insieme la storia di un pezzo di Torino e, in fondo, dell'evoluzione stessa di concetti come rieducazione, disagio, assistenza sociale, delinquenza ecc. ecc.

Molti sono stati, in questi tre secoli, le funzioni assolte dalla "Generala", tutte legate ad opere di assistenza: da ospedale militare a casa per giovani discoli, da carcere femminile a istituto di cura nelle grandi epidemie che colpivano la città. Alla fine del 1700 divenne anche uno stabilimento in cui 120 ragazze orfane venivano impiegate per la manifattura di divise militari. Ma fu intorno al 1820 che l'attuale Ferrante Aporti venne utilizzato, sfruttando la povera manodopera assicurata dalle sue degenti, come fabbrica chimica per la produzione di un colore particolare, che veniva poi commercializzato nell'intera regione. Stiamo parlando del colore dell'...



IN.D.A.CO

Interventi di Accompagnamento Comprensivo



Il contesto Penale Minorile

Il Sistema dei Servizi facenti capo al Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte e della Valle d'Aosta (CGM), è l'organo decentrato del Dipartimento per la Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia. La sua competenza è quella di organizzare la risposta istituzionale al disagio minorile che si manifesta, nella sua complessità, attraverso il compimento di reati da parte di minorenni.

I servizi preposti a tale funzione sono:

- Il Centro di Prima Accoglienza (CPA)
- L'Istituto Penale Minorile "Ferrante Aperti" (IPM)
- L'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM)

Il CPA assolve la funzione di accogliere il minore arrestato o fermato nei momenti subito successivi alla sua cattura e di ospitarlo fino a quando l'organo giudiziario competente, il Giudice per le Indagini Preliminari (GIP) decide sulla legittimità del suo arresto e sulla applicazione o meno di misure cautelari (prescrizioni, permanenza a casa, collocamento in comunità, custodia cautelare in Istituto Penale).

L'IPM è il carcere minorile, la struttura in cui viene inserito il minore necessitante di una più forte azione di controllo a causa di fatti reati di particolare gravità o per una loro specifica reiterazione (recidive).

L'USSM è il Servizio, composto in massima misura da assistenti sociali, che ha lo scopo di predisporre progetti individualizzati volti al recupero di minori dell'area penale esterna (ad esempio sottoposti alla messa alla prova) o, nel caso si tratti di ragazzi in situazione di restrizione della libertà personale, per un loro efficace reinserimento nel tessuto sociale.

Questi Servizi, per cui il Centro per la Giustizia Minorile detta le linee politiche, programmatiche e ne cura il coordinamento, entrano in gioco, ciascuno per le proprie competenze, nelle diverse e complesse fasi dell'iter penale cui il minore è sottoposto, dalle già citate misure cautelari alla messa alla prova, dagli sconto-pena agli affidamenti in prova al Servizio Sociale, e altri ancora.

Oltre a tali interlocutori il *sistema* è in stretta relazione (dipendenza funzionale) con le Autorità Giudiziarie minorili (Tribunale per i Minorenni, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Magistrato di Sorveglianza ecc.).

Si delinea quindi un complesso Sistema di Servizi profondamente in interazione fra loro e in stretta connessione con altre entità, definite non a caso *risorse*, con le quali, in un'ottica di rete e di integrazione degli interventi, viene assolto il mandato istituzionale: Servizi degli Enti Locali (nelle loro più diverse articolazioni), del privato sociale, consulenti, volontariato, ecc.

Il Progetto **IN.D.A.CO**

Il presente progetto ha come sottotitolo/acronimo la frase "Interventi di Accompagnamento Comprensivo". Con tale dicitura vogliamo porre in risalto la filosofia che dovrà ispirare ogni intervento di recupero offerto dai servizi ai ragazzi sottoposti alla messa alla prova.

La filosofia è ben sintetizzata dal termine "comprensivo". Questo non va inteso soltanto nel suo senso più letterale, inerente alla comprensione e all'indulgenza (*essere comprensivo con chi sbaglia* ad esempio) ma piuttosto alla sua accezione più estesa, che rimanda a significati vicini all'inclusione, alla multidisciplinarietà, ad una visione del ragazzo non individualizzata. Si tratta di una visione il più possibile allargata, sistemica e *complessiva*, che tenga in maggior conto la difficile situazione del giovane e i suoi stati emotivi ed affettivi.



Gli interventi

Per ogni ragazzo segnalato ai Servizi del CGM di Torino dall'Autorità Giudiziaria (Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e Tribunale per i Minorenni) viene elaborato un *progetto individualizzato di recupero socio-educativo*.

Tale "progetto" può, a seconda dei bisogni espressi dal minore, comprendere interventi diversi quali il recupero scolastico, l'inserimento in tirocinio formativo, l'inserimento in Attività Utili Socialmente (AUS), sport ecc. ecc. ma

anche interventi più specializzati quali sostegno psicologico, mediazione interculturale, invio ad altri servizi, primo fra tutti i Servizi per la cura delle tossicodipendenze e altro ancora.

Normalmente, tali progetti assolvono pienamente la loro funzione e si può affermare che, nel nostro Paese, il sistema dei servizi che operano nel contesto penale minorile (Ministeriali, degli Enti Locali e del privato sociale) è sicuramente all'avanguardia rispetto ad altri sistemi di risposta penale minorile europei ed extraeuropei. Il principio ispiratore è quello che, fatte salve le giuste istanze di sicurezza sociale, ogni sforzo debba andare non tanto verso la repressione quanto soprattutto nel recupero di ogni minore e nella sua piena integrazione nel tessuto familiare e sociale.

Le azioni di IN.D.A.CO

Se, come sopra accennato, la risposta istituzionale è comunque garantita, pur con grosse difficoltà anche di tipo economico, un elemento critico negli interventi attuati è quello relativo ad una *reale presa in carico affettiva* di ogni singolo minore, in modo che possa non solo adempiere agli impegni presi (andare a scuola, al lavoro, dall'assistente sociale o dallo psicologo) ma che sia sostenuto nella sfera emotiva ed affettiva, grazie ad operatori in grado di sostenerlo nella vita di tutti i giorni, quando non è impegnato nel lavoro o nello studio e quando può risentire di un sostanziale stato di abbandono, di solitudine che può essere alla base del suo riaccostarsi a contesti ad alto rischio di devianza e delinquenza. Non a caso spesso le cronache imputano, forse con eccessiva superficialità, la commissione di reati da parte di minorenni alla noia, allo sbando e al disinteresse da parte degli adulti di riferimento.

Ecco quindi delinearsi un ulteriore importante bisogno che potrebbe rendere davvero innovativo il progetto "IN.D.A.CO": creare un pool di volontari, coordinati da un tutor/educatore con la presenza, laddove sia ritenuta utile, di un mediatore culturale, che riesca a creare attorno al ragazzo (o ad un gruppo di ragazzi) un clima relazionale di aiuto e di sostegno durante il percorso, spesso difficile, di messa alla prova. Una presa in carico, un *accompagnamento* innovativo di tipo essenzialmente affettivo, davvero *comprensivo*.

Attualmente le messe alla prova per i ragazzi stranieri, pur avendo un esito positivo, non riescono a garantire al giovane la regolarizzazione sul territorio nazionale. Sarà quindi opportuno prevedere l'assistenza di un legale in grado di farsi carico delle procedure amministrative necessarie per una reale inclusione nel tessuto sociale.

Obiettivi

1. Assicurare ad ogni minore sottoposto alla Messa alla prova (o in attesa di provvedimento) una presa in carico globale, affettiva e comprensiva, in grado di favorire un miglior esito della misura e del percorso educativo di vita del giovane.

2. Sperimentare per la prima volta una fattiva collaborazione fra i servizi dell'area penale esterna (Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni in testa), il privato sociale (cooperative ed associazioni), altri organismi ed il mondo del volontariato.
3. Sperimentare un nuovo tipo di intervento con il minore che potrà poi rappresentare un nuovo modello di progettazione ed entrare nella operatività ordinaria dei servizi dell'Amministrazione della Giustizia non solo del territorio delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta
4. Favorire l'uscita dei minori dal circuito penale e dallo stato di detenzione presso l'Istituto Penale Minorenni Ferrante Aporti di Torino
5. Favorire, anche attraverso mirate azioni di promozione sul territorio, un diverso approccio da parte della società civile alle problematiche relative al recupero di minorenni, maggiormente incentrato sulla solidarietà e sull'inclusione sociale.
6. Assicurare una consulenza legale per i ragazzi stranieri al fine di tutelare e favorire la loro piena presenza e integrazione nel nostro Paese.

Destinatari

Minori (14/18 anni) e giovani adulti (18/21 anni) sottoposti alla misura della Messa alla prova e segnalati ai servizi dell'Amministrazione della Giustizia afferenti al Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte e della Valle d'Aosta.



Organizzazione

Il pool di **IN.D.A.CO** potrà essere composto da:

- Da 5 a 10 Volontari
- 1 o 2 Educatori/Tutor preposti al coordinamento del pool
- 1 mediatore culturale consulente
- 1 consulente legale
- 1 referente del Coordinamento Risorse del Centro per la Giustizia Minorile di Torino
- 1 consulente per il monitoraggio e verifica

Ruoli e funzioni:

Volontariato: funzione centrale in quanto strumento attraverso il quale sviluppare l'azione principale di INDACO, creare una rete di supporto affettiva per ogni ragazzo messo alla prova.

I volontari andranno individuati attraverso associazioni del settore, fra cui l'Associazione Aperti Aperte che opera già concretamente nel contesto della Giustizia Minorile. Il loro impegno, pur connotandosi come volontariato, vedrà comunque l'attivazione di un rimborso delle spese sostenute.

Educatori/Tutor: stante la delicatezza dell'incarico, si ritiene che sia opportuno individuare educatori professionali non istituzionali, con provata esperienza nel settore penale e messi a disposizione da agenzie del privato sociale (es. cooperativa Esserci, UISP, Forcoop ecc.)

Mediatore Culturale: qualora fosse necessario, sarà possibile ricorrere all'intervento di una professionalità esperta nella comunicazione interculturale, in particolare rispetto a ragazzi provenienti dal Magreb o dalla Romania o dai paesi slavi (nomadi ROM in particolare).

Assistente legale: E' opportuno assicurare la presenza di un avvocato in grado di aiutare il ragazzo straniero nel complesso contesto normativo vigente. Occorre un'azione strategica tesa a dare perfezionamento alle azioni educative e sociali intraprese nell'ambito della *messa alla prova*, in continuità ed in connessione con esse.

Coordinamento Risorse CGM: si ritiene sia indispensabile l'affiancamento di una figura istituzionale di monitoraggio e supervisione che possa anche rispondere ad esigenze di consulenza istituzionale, mediazione e referenza progettuale più estesa.

Partner

*Nella predisposizione di **INDACO**, centrale è stato l'approccio di rete, che si è concretizzato con il coinvolgimento di tutti quei partner, istituzionali e non, che possono offrire risorse utili al raggiungimento degli obiettivi.*

Associazione Levi-Montalcini:

Gli obiettivi dell'Associazione Levi-Montalcini, attraverso una specifica e distinta azione svolta con autonomia di gestione e di patrimonio, sviluppano una linea di continuità con l'esperienza della **Fondazione Rita Levi-Montalcini**, che assicura all'Associazione stessa il proprio patrocinio.

L'Associazione:

- offre ai giovani, tramite "centri di orientamento", il sostegno, l'assistenza, il supporto per la scelta degli studi e/o dell'attività lavorativa da intraprendere, incoraggiandoli a compiere scelte personali e professionali coerenti con le proprie aspirazioni e vocazioni e con la realtà sociale e produttiva;
- sostiene la diffusione di sperimentazioni, progetti, iniziative educative e didattiche mirate a favorire la costruzione di identità personali, la capacità di compiere scelte responsabili e di decidere secondo una logica di autorientamento e di autodeterminazione;
- persegue finalità di solidarietà sociale sostenendo e realizzando iniziative volte a contrastare, tramite la promozione del successo formativo, i fenomeni di abbandono e di dispersione scolastica attuando, per i giovani di ogni condizione sociale in una logica di pari opportunità, interventi mirati a sostenere i soggetti più deboli attraverso l'aiuto e/o il contributo finanziario;
- promuove in stretta relazione con tutti i soggetti attori della formazione e dell'orientamento la realizzazione di opportunità professionalizzanti e di stage, nonché iniziative di aggiornamento e di formazione del personale della scuola;
- promuove e favorisce, anche attraverso l'aiuto economico, la partecipazione di giovani meritevoli a corsi e/o periodi di specializzazione e perfezionamento presso centri di eccellenza nazionali ed esteri;
- promuove e favorisce l'incontro tra studiosi, nonché lo scambio di studi, di tecniche scientifiche e di ricerca in ambito nazionale ed internazionale.

In tale contesto l'Associazione attua tutte quelle iniziative di studio, formazione, ricerca e diffusione del sapere, in particolare di quello scientifico, che possano, direttamente od indirettamente, supportare il progresso della comunità scientifica e culturale del Paese, complessivamente intesa.

L'Associazione intende, quindi, raccordarsi con tutte quelle istituzioni, nazionali ed estere, che perseguano scopi analoghi ovvero complementari ai propri.

Nel progetto INDACO l'Associazione Levi-Montalcini assicura la funzione di coordinamento istituzionale nonché di verifica, attraverso una costante opera di monitoraggio, dell'andamento del progetto,

mettendo a disposizione risorse esperte nel settore della progettazione sociale.

Associazione Aporti Aperte

Aporti Aperte è un'Associazione di Volontariato senza fini di lucro, apartitica, aconfessionale e ispirata ai principi di solidarietà sociale. Nasce il 18 maggio 2005 con l'intento di operare a favore dei giovani che entrano in contatto con i servizi della Giustizia Minorile del Piemonte e della Val d'Aosta, con particolare attenzione per le ragazze e i ragazzi ristretti presso l'Istituto Penale Minorile "Ferrante Aporti" di Torino.

La costituzione di Aporti Aperte, avvenuta in particolare grazie all'impegno di un gruppo di operatori delle risorse esterne e di Don Domenico Ricca, ha rappresentato la concretizzazione di un'idea e di una volontà da tempo condivisa da gran parte del personale attivo nell'Istituto e da singole persone che vi collaborano a diverso titolo.

La scelta del nome vuole comunicare un messaggio preciso: l'associazione si propone, seppur simbolicamente, di "aprire le porte" del carcere al territorio nel quale è inserito. Intende rendere meno profondi i confini di una realtà che, nonostante sia caratterizzata da una sostanziale condizione di isolamento e restrizione, ha voglia di farsi conoscere, di comunicare con l'esterno.

Con tale intento, l'associazione si propone di sviluppare le proprie azioni riservando una attenzione particolare al territorio, attraverso la creazione di relazioni e collegamenti con le diverse iniziative in atto nelle istituzioni pubbliche e private della Città di Torino, della Provincia e della Regione Piemonte.

Nel progetto INDACO l'Associazione Aporti Aperte assicura la presenza qualificata dei volontari, elemento fondamentale del nuovo tipo di operatività che si intende sperimentare.

Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte e Valle d'Aosta

I servizi della Giustizia Minorile (Ministero della Giustizia) promuovono attività volte al recupero dei ragazzi sottoposti a procedimento penale.

Non tutti i ragazzi denunciati entrano nel carcere minorile (per alcuni quella rappresenta l'unica ed ultima risposta possibile), la stragrande maggioranza dei giovani presi in carico rimangono nel proprio territorio, nelle proprie case o, nei casi in cui la famiglia non può rappresentare un contesto abitativo utile, in comunità residenziali o terapeutiche per minorenni.

Le équipes multiprofessionali, composte da assistenti sociali, educatori, psicologi, predispongono per ogni ragazzo un progetto individualizzato, utilizzando le risorse che il territorio offre: inserimenti lavorativi, attività socialmente utili, sport, cultura ecc.

In quanto soggetto istituzionale competente dell'area penale minorile, in particolare per quei ragazzi sottoposti alla "messa alla prova" (Art. 28 DPR 448/88), il CGM di Torino assicura la realizzazione stessa del progetto INDACO.

Coop. Esserci

ESSERCI e' una cooperativa sociale che opera nei servizi alla persona. E' una organizzazione senza scopo di lucro i cui obbiettivi sono:

- Promuovere la cultura della solidarietà, dell'integrazione e della partecipazione sociale
- Volontariato?
- Porre in atto strategie di prevenzione al disagio e di inclusione sociale
- Aumentare la qualità della vita delle persone in difficoltà
- Offrire pari opportunità alle fasce socialmente più deboli

Nasce nel 1986 da persone qualificate che scelgono i valori e le logiche della Cooperazione Sociale, della centralità della persona, dell'accoglienza e del rispetto della diversità, per cogliere i bisogni del territorio ed elaborare risposte efficienti.

Nel gennaio 2001 ha dato vita, insieme alle Cooperative sociali Aggancio, Crescere Insieme, Ecosol, Giuliano Accomazzi, La Luna Storta, al Consorzio di cooperative sociali Kairos.

In INDACO la Coop. Esserci assicura personale educativo e di mediazione interculturale.

Forcoop

Forcoop Agenzia Formativa si costituisce nel Maggio '98 da un'idea di un gruppo di Cooperative Sociali Piemontesi interessate alla formazione permanente dei propri soci lavoratori e in particolare della prima formazione e della riqualificazione delle professioni dell'area socio/sanitaria educativa. L'agenzia formativa intende operare per sviluppare le culture professionali necessarie per la qualificazione della realtà economica e produttiva del territorio, per rendere effettivo il diritto al lavoro, rimuovendo gli ostacoli e le cause di natura personale o sociale che impediscono la parità d'opportunità nell'accesso al mercato del lavoro e la piena partecipazione della vita economica e sociale dei cittadini (dall'art. 4 dello Statuto) Le azioni di formazione e orientamento professionale sono rivolte a tutti i cittadini italiani, con particolare attenzione per le fasce deboli del mercato del lavoro (dall'art. 4 dello Statuto).

In INDACO la Forcoop assicura azioni di formazione e orientamento scolastico e professionale.

UISP

La UISP opera nel settore degli inserimenti sportivi. promuove lo sviluppo associativo dello *sport per tutti* organizzando le attività sportive competitive e non ed ogni attività connessa, anche di natura economica e strumentale ad esse. L'UISP inoltre per perseguire i fini di solidarietà sociale promuove ed organizza attività di assistenza, attività di sostegno alle persone svantaggiate e

di contrasto a tutte le forme di disagio, in proprio o attraverso collaborazione con soggetti pubblici o privati.

In INDACO la UISP assicura azioni di inserimento sportivo e altre attività socializzanti.

Coop. San Donato

Nel 1981 un gruppo di ragazzi fonda la Cooperativa San Donato, dando vita ad alcuni progetti incentrati sul disagio minorile. Due i principi cardine cui far riferimento: il territorio, da cui si è mutuato simbolicamente il nome, come luogo dove qualsiasi teoria si fa praxis nell'incontro con le persone, nella relazione con l'altro e il volontariato, come impegno, disponibilità, individuali e collettive, al cambiamento e miglioramento delle condizioni sociali; oggi ai progetti di prevenzione del disagio, alla comunità alloggio, si sono aggiunti quelli legati all'animazione socioculturale, all'educazione ambientale ed interculturale, al commercio equo e solidale, all'handicap, all'autonomia guidata per la disabilità psichica, agli strumenti per l'osservazione ed il monitoraggio dei fenomeni migratori, all'integrazione degli stranieri.

La Cooperativa San Donato ha una significativa esperienza nella consulenza ed assistenza resa da un legale nell'interesse della popolazione straniera minorenni.

In INDACO la Cooperativa San Donato assicura azioni di consulenza legale e avviamento al lavoro (Tirocinio formativo).

AICS

L'AICS, attraverso i propri Comitati e le Associazioni affiliate, svolge attività nei settori dello Sport, del Tempo Libero, della Cultura, del Turismo, dell'Ambiente, del Volontariato, delle Politiche Sociali, della Ricerca e Sviluppo e della Protezione Civile.

Per lo svolgimento delle sue attività AICS vanta, oltre ad una rete di collaborazioni con Organizzazioni Sportive Internazionali, specifiche convenzioni con il Ministero di Grazia e Giustizia, con il Ministero della Difesa, con l'Istituto per il Credito Sportivo, con la SIAE, con l'AGIS e con le principali federazioni Sportive Nazionali: AICS, inoltre, organizza manifestazioni culturali e di spettacolo, campionati e gare nazionali nelle principali discipline sportive, sia a livello giovanile che amatoriale. Di norma tali campionati sono preceduti da fasi provinciali e regionali di qualificazione. AICS cura la formazione e l'aggiornamento dei tecnici sportivi e degli operatori socio-culturali con corsi nazionali e territoriali.

In INDACO l' AICS assicura azioni di inserimento sportivo e altre attività socializzanti.

CFPP casa di carità ONLUS

Il C.F.P.P. - Casa di Carità - Onlus è una agenzia formativa che dal 1974, sotto diverse denominazioni, si occupa di formazione professionale rivolta a detenuti ristretti nelle carceri di tutto il Piemonte. Da più di 10 anni si occupa inoltre di inserimenti sociali e lavorativi di detenuti ammessi alla semilibertà, al lavoro all'esterno o in affidamento sociale e di ex detenuti. In media svolge ogni anno più di 20.000 ore di formazione e 6.000 ore di attività culturali o paraformative all'interno degli istituti di pena per conto della Regione Piemonte. Ha gestito numerosi progetti europei nel settore Occupazione e Adapt, collabora con il Ministero della Giustizia per le attività trattamentali rivolte ai tossicodipendenti in carcere o inseriti in comunità di accoglienza.

Collabora, forma e finanzia l'attività di tutoring, accompagnamento e consulenza rivolte a detenuti ed ex detenuti svolte in 20 comuni del Piemonte, collabora con associazioni e comuni per la formazione rivolta ad extracomunitari detenuti e non detenuti.

In INDACO il CFPP Casa di Carità ONLUS assicura azioni di formazione e avviamento al lavoro (Tirocinio formativo).

ENGIM

L'ENGIM, Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, è un'associazione senza fine di lucro finalizzata alla formazione professionale, che opera a livello nazionale ed internazionale. E' sorta all'interno ed in continuazione delle numerose attività a favore dei giovani e dei lavoratori avviate, nella seconda metà del secolo scorso, da San Leonardo Murialdo (1828-1900). L'ENGIM, attraverso attività formative e di orientamento, si pone al servizio dei giovani e dei lavoratori per lo sviluppo della loro professionalità e per la loro promozione personale e sociale. Come ONG (organizzazione non governativa) promuove e gestisce una serie di progetti internazionali di sviluppo, e dispone di proprie strutture formative in Sierra Leone, Guinea Bissau, Albania, Argentina, Brasile, Cile, Ecuador, Messico.

In INDACO la ENGIM assicura azioni di formazione e avviamento al lavoro.

GTT Gruppo Trasporti Torinesi

Il GTT (Gruppo Torinese Trasporti) è un'azienda di trasporti pubblici nata il primo gennaio 2003 dalla fusione di ATM (Azienda Torinese Mobilità) e SATTI (Società Torinese Trasporti Intercomunali). Entrambe le società erano di proprietà del comune di Torino: l'ATM gestiva il trasporto pubblico sulla rete urbana e suburbana di Torino e i parcheggi pubblici, la SATTI gestiva i trasporti su strada e ferrovia in ambito regionale e la linea 1 della metropolitana (allora in costruzione). Complessivamente il gruppo opera nelle province di Torino, Alessandria, Asti e Cuneo, trasporta 190 milioni di passeggeri all'anno, ha 5.240 addetti e un fatturato annuo di 356 milioni di euro.

In INDACO il GTT fornisce risorse lavorative afferenti il parco di aziende e ditte proprie del Gruppo nel quale inserire minori dell'area penale esterna.

Promozione e divulgazione

Comunicati stampa, predisposizione di uno spazio apposito sul sito internet (www.cgmtorino.it) e sul sito del ministero della giustizia e della giustizia minorile, con foto, articoli ed altri contributi, newsletter cgminforma@cgmtorino.it occasioni seminariali gestite dal centro giustizia minorile del piemonte e valle d'aosta, materiale multimediale (cd rom, video-clips, presentazioni audiovisive ecc), convegno sull'iniziativa in collaborazione con tutte le agenzie, enti pubblici o privati coinvolti a qualsiasi titolo nel progetto. inoltre la promozione dell'iniziativa avverrà attraverso iniziative di comunicazione tramite l'utilizzo degli strumenti e dei canali propri di ogni partner. In particolare la cooperativa esserci si adopererà per promuovere e diffondere il progetto su alcuni periodici nazionali del terzo settore (vita, bollettino del consorzio nazionale della cooperazione sociale). inoltre verranno considerati giornali e pubblicazioni del territorio oggetto dell'intervento.



Preventivo dei costi

Azione da finanziare	Costo totale azione	A carico del co - finanziamento	Richiesta alla Fondazione Unidea
Educatore per sostegno educativo per 700 ore x 20€ l'ora	€ 14.000,00	€ 4.000,00	€ 10.000,00
Mediatore culturale a chiamata per 350 ore a 20€ l'ora	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 7.000,00
Tirocini formativi per minori – 6 mesi x 12 giovani	€ 29.520,00	€ 14.350,00	€ 15.170,00
Tirocini formativi per giovani adulti – 6 mesi x 4 giovani	€ 11.800,00	€ 3.690,00	€ 8.110,00
Tutoraggio, segreteria ed organizzazione	€ 20.200,00	€ 5.816,00	€ 14.384,00
Assistenza legale x minori stranieri	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 9.000,00
Rimborso ai volontari	€ 8.000,00	€ 2.000,00	€ 6.000,00
Assistente Sociale (Qual. C3) del Coordinamento risorse CGM 70 ore	€ 942,00	€ 942,0	€0,00
Educatore (Qual. C3) del Servizio tecnico CGM 30 ore	€ 488,00	€ 488,00	€ 0,00
Contabile (Qual. C3) della Ragioneria CGM 20 ore	€ 275,00	€ 275,00	€ 0,00
Totale	€ 101.225,00	€ 31.561,00	€ 69.664,00